

Il seminario sulle tecniche degli intrecci nel dramma per musica italiano dal 1637 (*Andromeda*) al 1690 (fondazione dell'Arcadia) è dedicato alla memoria di Thomas Walker (1936-1995), amico e studioso indimenticabile, esegeta erudito e sagace dell'opera d'un compositore fra i maggiori del genere qui preso in esame: Francesco Cavalli, nato a Crema quattrocento anni fa.

Il dramma per musica è, nel pieno Seicento, innanzitutto un dramma *tout court*. La musica lo adorna, lo arricchisce, lo potenzia: non è però, in linea di principio, la sua primaria ragion d'essere. Come nel teatro di parola, anche nel teatro cantato il dramma avanza una pretesa – non sempre onorata – di coerenza narrativa, sia nel discorso verbale sia nello svolgimento spettacolare: il senso complessivo si rivelerà compiutamente quando l'azione sarà giunta al termine. Ma la logica interna dell'azione – la tecnica con cui si ordisce una trama, si dipana una *fabula* in un *plot* compatibile con le esigenze della scena musicale – è un aspetto che gli storici del melodramma, assorbiti come sono dalla considerazione della musica, lasciano perlopiù nella penombra; dal canto loro, teatrologi e filologi tendono a collocare il dramma per musica *en bloc* sullo sfondo o ai margini del loro orizzonte storico-critico. La divisione delle discipline accademiche determina un'artificiosa separatezza tra forme spettacolari che nella realtà vissuta del teatro seicentesco non solo convivevano nelle stesse sale e di fronte agli stessi spettatori, ma letteralmente si compenetravano.

Il seminario punta anche ad individuare la posizione e la funzione che la musica riveste nella costruzione del dramma, il contributo che essa dà alla produzione del suo senso complessivo come costruito narrativo e spettacolare. È generalmente accreditata l'idea che alla musica spetti una posizione ancillare nell'assetto drammatico dell'opera seicentesca. L'assunto va verificato; e quand'anche venga avvalorato, esso confermerebbe quanto sia urgente considerare l'opera in musica del '600 come un tutt'uno, come un composto – più o meno organico, ma nella recezione percepito appunto come contesto globale – di azione drammatica, gesto scenico, canto, sonorizzazione, spettacolo. L'analisi del dramma per musica, dunque la sua comprensione, non può prescindere dall'analisi e comprensione degli intrecci.

Anna Laura Bellina

Lorenzo Bianconi

Elenco delle prossime attività e manifestazioni culturali

6 dicembre 2002

Vicenza - Accademia Olimpica
"Domenico Freschi musicista vicentino del Seicento"
Presentazione del catalogo in collaborazione con l'Accademia Olimpica e la Regione del Veneto

8-10 maggio 2003

XXIX Seminario di Studio
La musica delle antiche civiltà mediterranee
"Nazionalismo e cosmopolitismo in musica e la questione adriatica"
V incontro italo-croato

23-25 ottobre 2003

XXX Seminario di Studio
La musica delle antiche civiltà mediterranee
"Eventi sonori nei racconti di viaggio: Antichità e Medioevo"
Il incontro

per informazioni:

Fondazione Ugo e Olga Levi - onlus
Palazzo Giustinian Lolin
San Marco 2893 – 30124 Venezia
tel +39 041 786777 fax +39 041 786751
fondazione.levi@flashnet.it
www.provincia.venezia.it/levi

INTREREGG
drammaturgia dell'opera seicentesca

in memoria di Thomas Walker
XXVIII seminario di studio. La musica delle antiche civiltà mediterranee
Fondazione Ugo e Olga Levi, Palazzo Giustinian Lolin, 24-26 ottobre 2002



giovedì 24 ottobre
ore 930

Giulio Cattin Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Levi
Apertura dei lavori

Anna Laura Bellina Università di Padova
Lorenzo Bianconi Università di Bologna
Introduzione

Ellen Rosand Yale University
La trilogia veneziana di Claudio Monteverdi

Norbert Dubow Università di Heidelberg
Matteo Noris, *Flavio Cuniberto*

ore 1500

Cesare Questa Università di Urbino
Plauto e Seneca nel *Giasone* di Cicognini e Cavalli

Michele Curnis Università di Torino
«Vantaggioso patto / toccar con gl'occhi e rimirar col tatto»:
retorica e drammaturgia nel *Giasone* di Giacinto Andrea
Cicognini

Hendrik Schulze Università di Salisburgo
Nicolò Minato e Francesco Cavalli, *L'Artemisia*

Giovanni Morelli Università di Venezia
Di alcuni effetti di *ferner Klang* nelle trame drammatiche
veneziane del Seicento

venerdì 25 ottobre
ore 930

Maria Grazia Accorsi Università di Modena
Giulio Strozzi, *La finta pazza* e *La Delia*

Paolo Fabbri Università di Ferrara
Il caso del *Caligola delirante*

Albert Gier Università di Bamberg
Nicolò Minato, *I pazzi Abderiti*:
amore (intreccio) e pazzia (azione comica)

ore 1500

Roberta Carpani Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Problemi e tecniche della scrittura drammatica
nel secondo Seicento: il caso Carlo Maria Maggi

Wendy Heller Princeton University
Venice and Arcadia

James Leve Northern Arizona University, Flagstaff
Gl'inganni amorosi scoperti in villa: un'opera comica in
dialetto bolognese durante il primo periodo dell'Arcadia

sabato 26 ottobre
ore 930

Davide Daolmi Università di Milano
Le metamorfosi di un soggetto di cappa e spada
fra Spagna, Francia e Italia

Harold Powers Princeton University
L'Erismena e le origini drammatiche
dell'aria col da capo

Emilio Sala Università di Milano
Fabula e intreccio travestiti:
L'Iphide greca di Minato e Draghi

Anna Laura Bellina e Lorenzo Bianconi
Conclusioni